

NATALE DEL SIGNORE

Messa nella Notte

La Messa della notte risponde in maniera concreta alla necessità di vegliare, tipica già della prima comunità cristiana. Anche noi, come i credenti della prima ora, vogliamo passare, nella notte, un tempo in preghiera, in attesa della manifestazione del Signore, del bambino di Betlemme, portatore di una nuova luce sulla scena del mondo, avvolto dalle tenebre (Colletta della Messa della notte). Una luce che noi, nella Eucarestia, possiamo contemplare e gustare nella celebrazione dei divini misteri.

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

«Natale è l'abbraccio di Dio. Ci si abbraccia per tornare interi. Noi e Dio. E nessuno può più dire: Qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché Creatore e creatura si sono abbracciati. Finito e infinito sono intrecciati dentro e fuori di noi. A Natale non celebriamo il compleanno di Gesù, ma il suo progetto di uguaglianza universale a partire dai più piccoli. La grande ruota della storia aveva sempre girato nella stessa direzione: dal più piccolo verso il grande, da chi ha meno alle dipendenze di chi ha di più, dal debole sottomesso al più forte» (Ronchi). Quella notte, questa notte, una nascita, un attimo solo, mostra che il mondo può cambiare.

ATTO PENITENZIALE

Il volto e il sorriso, gli occhi e il pianto di un Dio fatto bambino rischiarano la notte del mondo. La tenebra della morte avvolga pure l'umanità: la vita sarà più forte. Il peccato divida pure il mondo, ma questo Bambino inaugura un mondo nuovo. E poiché la speranza non muore, ci affidiamo all'amore fedele del Padre, pur riconoscendo il male compiuto.

Breve tempo di silenzio.

Celebrante

Tu sei luminosa sapienza del Padre. Kyrie, eleison.

Assemblea

Kyrie, eleison.

Celebrante

Tu sei venuto per condurci dalle tenebre alla luce. Christe, eleison.

Assemblea

Christe, eleison.

Celebrante

Tu sei nuovo fulgore apparso all'orizzonte dell'umanità. Kyrie, eleison.

Assemblea

Kyrie, eleison.

COLLETTA

Celebrante

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte
con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo,
concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri,
di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ci è stato dato un figlio.

Dal libro del profeta Isaìa

9,1-6

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 95 (96)

R. Oggi è nato per noi il Salvatore.

SECONDA LETTURA

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

2,11-14

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

Lc 2,10-11

Alleluia.

VANGELO

Oggi è nato per voi il Salvatore.

Dal Vangelo secondo Luca

2,1-14

Si dice il Credo

PREGHIERA UNIVERSALE

Celebrante

“Oggi è nato per noi il Salvatore”. In questa santa notte, nella quale il Divino è entrato nella storia di ogni donna e uomo nel mondo, con gioia lodiamo il Signore e con fede preghiamo dicendo:

Gesù salvatore, ascoltaci.

Lettore

– *Nella notte dello scoraggiamento, una luce rifulge.*

Gesù Salvatore, sostieni la tua Chiesa: come i pastori vigilanti il gregge, sia attenta alle voci profetiche, cammini senza indugio incontro al suo Signore e annunci con gioia la venuta della Salvezza in Cristo, luce del mondo. Preghiamo.

– *Nella notte dei diritti umani negati, una luce rifulge.*

Gesù, Principe della Pace, dona una speranza certa a chi vive anche oggi nella desolazione della guerra: germogli di pace siano sparsi dalle donne e dagli uomini di buona volontà. Preghiamo.

– *Nella notte della sofferenza, una luce rifulge.*

Gesù, deposto in una mangiatoia, porta la speranza dell'essere amati da Te ai tanti bambini del mondo che soffrono per la mancanza di cibo e di medicine e che fuggono da paesi martoriati da conflitti e carestie: trovino in noi persone accoglienti e solidali. Preghiamo.

– *Nella notte delle difficoltà, una luce rifulge.*

Gesù bambino, nato per noi, quale grande dono ci hai fatto! Un figlio ci è dato, un uomo che cammina sulle nostre strade! Ti affidiamo tutte le famiglie, con le loro preoccupazioni e le loro gioie. Il calore del tuo amore riscaldi il cuore di ciascuno. Preghiamo.

– *Nella notte delle abitudini, una luce rifulge.*

Gesù, consigliere ammirabile, con tutta la comunità eleviamo a te la nostra lode: guida i nostri passi, perché, come popolo che ti appartiene, viviamo e testimoniamo con le opere la bellezza della fede in te. Preghiamo.

Celebrante

Signore, che hai dato te stesso per noi,
ascolta la voce dei tuoi figli amati,
che davanti a Gesù, fatto bambino, cantano la tua Salvezza,
tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Celebrante

Ti sia gradita, o Padre, la nostra offerta
in questa notte di luce,
e per questo santo scambio di doni
trasformaci in Cristo tuo Figlio,
che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Nella Messa della Notte si suggerisce di utilizzare il prefazio del Natale I (MR p. 334), nel quale si fa riferimento alla luce che rifugle «nel mistero del Verbo incarnato». Sarebbe opportuno, secondo la proposta del Messale Romano, che in questa notte il prefazio fosse cantato.

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce l'uso della Preghiera Eucaristica III (MR p. 431).

DOPO LA COMUNIONE

IN PREGHIERA

Abita in mezzo a noi, Signore, con la tua presenza leggera.
Facci tremare davanti al tuo sguardo chiaro.
Tu hai portato poesia nel cuore dell'universo,
hai riaperto le porte, risvegliato la primavera.
Tu il presente e l'avvenire, tu la forza e l'amore.
Il tuo tocco amoroso benedice ogni povertà.
Nato come ogni uomo, fremente di luce, ruvido di terra,
mormorante d'acqua e di vento,
nato per ricordarci che ci vuole vita per amare la vita.
Nato in una notte di respiro su respiro,
notte che si fece intima con il dono della tua nudità.
In questa notte allena il nostro sguardo
a non ritrarsi da te e ti preghiamo:
un'ansia di luce morda gli uomini che non sperano più!

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
che ci doni la grazia di celebrare nella gioia
la nascita del redentore,
fa' che giungiamo con la santità della vita
a condividere la sua gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

Si propone la benedizione solenne propria, opportunamente adattata (MR pp. 456-457).